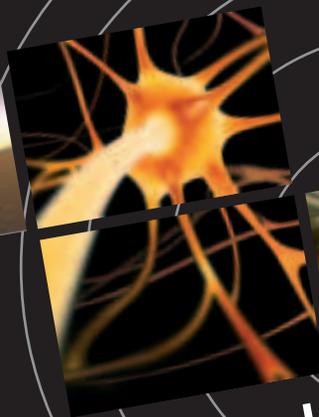




La ricerca europea in azione

IL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO (7° PQ)



Portare la ricerca
europea in
primo piano





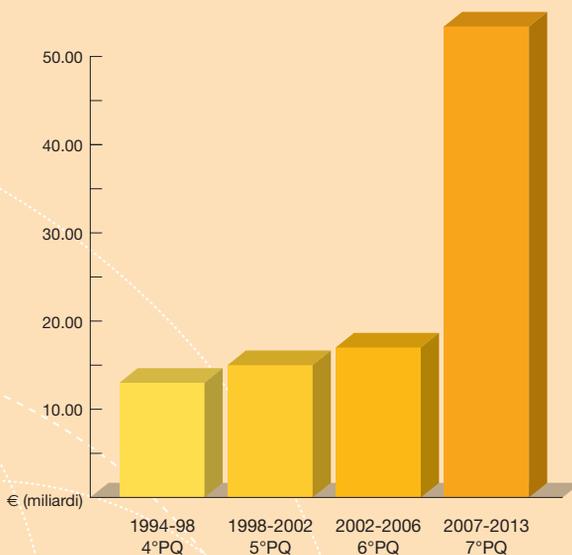
Per alzare il livello della ricerca europea

Il *Settimo programma quadro* per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (7° PQ) è il principale strumento con cui l'Unione europea finanzia la ricerca in Europa. Il 7° PQ, che sarà in vigore dal 2007 al 2013, è il legittimo successore del *Sesto programma quadro* (6° PQ) ed è il risultato di anni di consultazioni con la comunità scientifica, gli istituti di ricerca, gli organi decisionali e le altre parti interessate.

Fin dal loro lancio nel 1984, i programmi quadro hanno avuto un ruolo guida nella ricerca multidisciplinare e nelle attività di cooperazione, in Europa e altrove (cfr. grafico del preventivo). Il 7° PQ continua a svolgere questa funzione, ma è più esteso e più completo rispetto ai programmi quadro precedenti. Il programma sarà in vigore dal 2007 al 2013 e avrà a disposizione uno stanziamento di bilancio di 53,2 miliardi di euro in sette anni, il maggiore finora erogato per questi programmi.

Il Settimo programma quadro presenta importanti differenze rispetto al passato, qui di seguito illustrate.

Evoluzione degli stanziamenti di bilancio preventivi dei Programmi quadro per la ricerca dell'UE





Quali sono le novità del Settimo programma quadro?

Il 7° PQ contiene alcune differenze fondamentali rispetto ai precedenti programmi di ricerca comunitari, quali:

Uno stanziamento di bilancio maggiore – Il preventivo del 7° PQ presenta un aumento del 63% rispetto al 6° PQ ai prezzi correnti, il che significa maggiori risorse a favore della ricerca europea. Esso rappresenta inoltre un forte messaggio politico rivolto agli Stati membri dell'UE, che si sono impegnati ad aumentare la spesa per la ricerca dall'attuale 2% del PIL al 3% nel 2010.

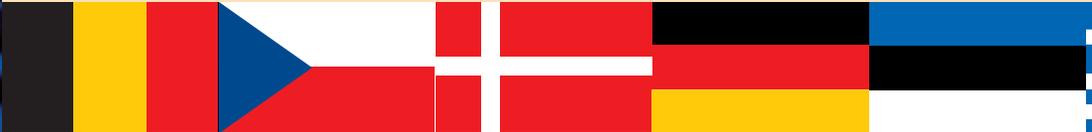
Focalizzazione sulle aree tematiche – Una forte attenzione focalizzata sui principali temi di ricerca (ad esempio salute, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, spazio ecc.) nell'ambito della componente più vasta del 7° PQ – la Cooperazione – rende il programma più flessibile e reattivo verso le esigenze dell'industria.

Il Consiglio europeo della ricerca (CER) – La prima agenzia paneuropea per il finanziamento della ricerca è il *Consiglio europeo della ricerca*, istituito di recente allo scopo di finanziare la ricerca europea di frontiera più ad alto rischio ma con maggiori possibilità di potenziali profitti.

Le regioni della conoscenza – Il 7° PQ sta istituendo le nuove *regioni della conoscenza*, che raccolgono vari partner di ricerca all'interno di una regione. Le università, i centri di ricerca, le imprese multinazionali, le autorità locali e le PMI possono così stabilire dei legami per rafforzare le loro capacità e il loro potenziale di ricerca.

Finanziamento con condivisione dei rischi – Esiste un nuovo meccanismo di *finanziamento con condivisione dei rischi* volto a incrementare il sostegno agli investitori privati nell'ambito di progetti di ricerca, facilitando l'accesso ai prestiti della Banca europea per gli investimenti (BEI) finalizzati a grandi azioni di ricerca a livello europeo.

Iniziative tecnologiche congiunte (ITC) – Avviate su iniziativa degli utenti, le ITC, proseguimento delle piattaforme tecnologiche europee (PTE), costituiscono un concetto nuovo che riunisce diversi partner che desiderano portare avanti obiettivi non raggiungibili attraverso gli «inviti a presentare proposte». Nello specifico, le ITC sono rivolte a quelle aree di ricerca in cui, per il successo a lungo termine, sono essenziali una collaborazione rafforzata e investimenti cospicui.



Un unico helpdesk – Un unico helpdesk, il «Servizio informazioni ricerca», funge da primo punto di contatto per i potenziali partecipanti rispondendo alle domande su tutti gli aspetti della ricerca finanziata dall'UE e assistendo coloro che partecipano per la prima volta ai programmi di ricerca del programma quadro. Per informazioni, consultare il sito www.ec.europa.eu/research/enquiries

Il 7° PQ conserva ancora gli elementi importanti dei programmi di ricerca che lo hanno preceduto e mantiene la stessa enfasi sui consorzi di partner europei, sulla collaborazione transfrontaliera, sul coordinamento aperto, sulla flessibilità e sull'eccellenza della ricerca.





7° PQ – Le priorità

Le priorità del settimo programma quadro sono contenute nei programmi specifici, illustrati di seguito:

Il programma Cooperazione – Al centro del 7° PQ

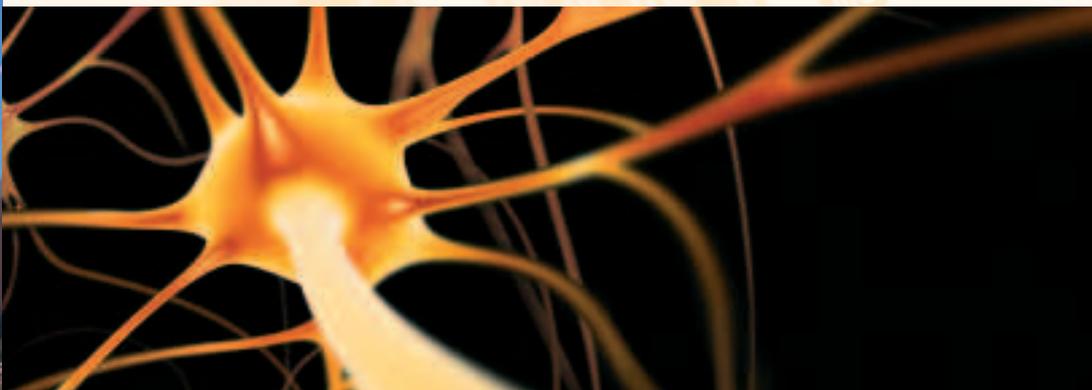
Il *programma Cooperazione*, che costituisce il cuore del 7° PQ – e ne è sicuramente la parte più ampia – mira a incentivare la ricerca in collaborazione in Europa e in altri paesi partner, articolandosi in una serie di aree tematiche: salute, prodotti alimentari, agricoltura pesca e biotecnologie, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione, energia, ambiente (compresi i cambiamenti climatici), trasporti (compresa l'aeronautica), scienze socioeconomiche e discipline umanistiche, spazio e sicurezza.

Questo programma prevede anche le *Iniziative tecnologiche congiunte*, che sono azioni avviate dall'industria, su larga scala, grazie a un multi-finanziamento e sostenute in certi casi da un insieme di fondi pubblici e privati. Altre due caratteristiche del programma sono il *Coordinamento di programmi di ricerca non comunitari*, volto ad avvicinare i programmi di ricerca europei nazionali e regionali (ad esempio ERA-NET) e il meccanismo di *Finanziamento con condivisione dei rischi*.

Una particolare attenzione viene inoltre posta alla ricerca multidisciplinare e trasversale, ivi compresi gli inviti congiunti a presentare proposte su questi temi.

Il programma Idee – e il Consiglio europeo della ricerca (CER)

Con il *programma Idee*, un programma quadro di ricerca comunitario finanzia per la prima volta la ricerca pura d'indagine, alle frontiere della scienza e della tecnologia, indipendentemente dalle priorità tematiche. Questo programma «ammiraglio» del 7° PQ avvicina la ricerca alla sua fonte concettuale e allo stesso tempo riconosce il valore della ricerca di base per il benessere socioeconomico della società.





Il *programma Idee* presenta una flessibilità unica nel suo approccio alla ricerca comunitaria, dato che i progetti di ricerca proposti vengono esclusivamente giudicati da scienziati in base alla loro eccellenza. Questo programma viene attuato dal nuovo *Consiglio europeo della ricerca* (CER), costituito da un Consiglio scientifico (che ha lo scopo di programmare la strategia scientifica, decidere il programma di lavoro, controllare la qualità e fornire informazioni) e da una *struttura esecutiva* (che si occupa dell'amministrazione, di fornire assistenza ai partecipanti, dell'ammissibilità delle proposte, della gestione delle sovvenzioni e dell'organizzazione pratica).

La ricerca può riguardare qualunque area della scienza e della tecnologia, comprese ingegneria, scienze socioeconomie e discipline umanistiche. Sono considerati particolarmente importanti i settori emergenti e in rapida crescita alle frontiere della conoscenza, così come la ricerca trasversale e multidisciplinare. A differenza del *programma Cooperazione*, non c'è obbligo di partenariati transfrontalieri.

Per saperne di più, consultare il sito www.erc.europa.eu

Il programma Persone – Promuovere le carriere di ricerca in Europa

Il *programma Persone* incentiva la mobilità della ricerca e lo sviluppo della carriera dei ricercatori all'interno e al di fuori dell'Unione europea. L'attuazione del programma avviene con una serie coerente di azioni Marie Curie finalizzate ad aiutare i ricercatori nel costruire le proprie abilità e competenze nel corso della carriera.

Il programma comprende attività come la formazione iniziale dei ricercatori, la formazione continua, lo sviluppo della carriera attraverso le borse di ricerca europee transnazionali e altre azioni, come pure i partenariati congiunti industria-università. La carriera dei ricercatori dell'UE potrà essere ulteriormente promossa e potrà acquisire una dimensione internazionale con dei partner non comunitari grazie alla creazione di borse di ricerca in entrata e in uscita finalizzate a favorire la collaborazione con gruppi di ricerca extraeuropei.



Il programma Capacità – Costruire l'economia della conoscenza

Il programma *Capacità* ha lo scopo di contribuire a rafforzare e ottimizzare le capacità di conoscenza di cui necessita l'Europa se intende diventare un'economia prospera basata sulla conoscenza. Con il rafforzamento delle abilità di ricerca, della capacità d'innovazione e della competitività europea, il programma punta a stimolare l'intero potenziale di ricerca europeo nonché le fonti di conoscenza.

Il programma prevede le seguenti sei aree specifiche di conoscenza: le infrastrutture di ricerca, la ricerca a vantaggio delle PMI, le regioni della conoscenza, il potenziale di ricerca, la scienza nella società e le attività di cooperazione internazionale.

La ricerca nucleare

Questo programma specifico si divide in due parti: la prima parte si concentra sulla fusione nucleare e sull'infrastruttura internazionale di ricerca ITER, che sarà realizzata in Europa. Gli obiettivi sono lo sviluppo della base della conoscenza sulla fusione nucleare e la realizzazione del reattore sperimentale termonucleare ITER. ITER sarà il più grande progetto di ricerca mai realizzato sulla terra.

La seconda parte del programma riguarda la sicurezza nucleare, la gestione dei rifiuti degli stabilimenti di fissione nucleare e la radioprotezione. Le attività del Centro comune di ricerca in questo settore comprendono l'elaborazione di un parere a livello europeo sulla gestione e sullo smaltimento dei rifiuti radioattivi per garantire un funzionamento sicuro degli impianti nucleari e per sostenere l'avanzamento della ricerca sull'energia nucleare. Per informazioni su queste e altre attività del CCR, consultare il sito www.jrc.ec.europa.eu



Per ulteriori informazioni sui temi presentati in questo opuscolo, si può consultare il sito www.cordis.europa.eu/

Chi può partecipare?

La partecipazione al Settimo programma quadro è aperta a un ampio ventaglio di organizzazioni e a singoli individui. Università, centri di ricerca, multinazionali, PMI (piccole e medie imprese), enti pubblici e singoli individui, di qualunque parte del mondo, possono prendere parte al Settimo programma quadro. Vengono applicate norme di partecipazione diverse a seconda del tipo di iniziativa di ricerca.

Come iniziare?

1. Avete un'idea o un'intuizione per un progetto di ricerca.
2. Consultate le norme per la ricerca nell'ambito del 7° PQ.
3. Cercate altri partner comunitari o partecipanti esterni all'UE che condividano la vostra idea e con cui potreste collaborare.
4. Presentate la vostra proposta alla Commissione europea entro i termini fissati nell'invito a presentare proposte e secondo l'apposito programma di lavoro.
5. La Commissione europea assicura un'equa valutazione della vostra proposta da parte di 3-7 valutatori indipendenti, esperti di quella materia.
6. La Commissione vi comunicherà il risultato della valutazione. Se è positivo, inizieranno i negoziati per il contratto.
7. Firma del contratto e avvio del progetto.

Potete anche candidarvi come valutatori.

Visitate il sito www.cordis.europa.eu/emmp7

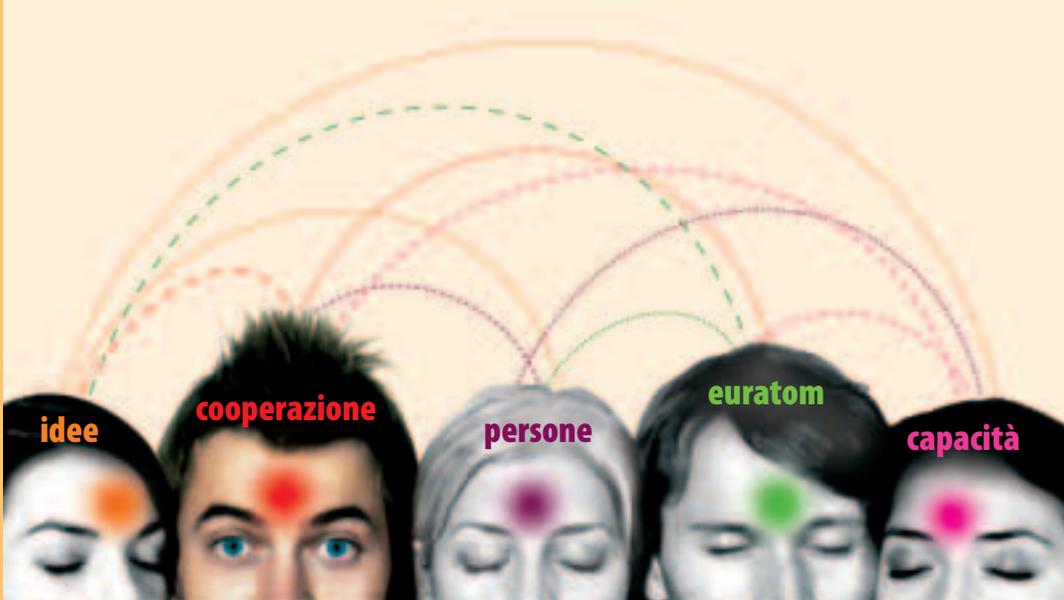




Il 7° PQ in breve

Il Settimo programma quadro (7° PQ) comprende parecchi programmi specifici come:

- **Cooperazione** – volto a favorire la collaborazione tra l'industria e le università per essere al primo posto nelle principali aree tecnologiche.
- **Idee** – volto a sostenere la ricerca di base alle frontiere della scienza (attuato dal Consiglio europeo della ricerca).
- **Persone** – volto a incentivare la mobilità e lo sviluppo della carriera dei ricercatori all'interno e all'esterno dell'Europa.
- **Capacità** – volto a contribuire allo sviluppo delle capacità di cui necessita l'Europa per essere un'economia prospera basata sulla conoscenza.
- **Ricerca nucleare (programma Euratom)** – volto a sviluppare le capacità europee di fissione e fusione nucleare.





Come saperne di più?

Per maggiori informazioni sul 7° PQ è possibile:

Consultare il sito web specifico del 7° PQ su Cordis all'indirizzo **www.cordis.europa.eu/fp7/**. Questo sito dovrebbe contenere tutto ciò che interessa sul programma, compresi gli aggiornamenti delle informazioni, i bandi, le domande più frequenti e altro ancora.

Rivolgersi ai Punti di contatto nazionali (PCN) del rispettivo paese, in grado di assistere i potenziali partecipanti di ogni paese. Consultare l'elenco degli indirizzi dei PCN su **www.cordis.europa.eu/fp7/ncp.en.html/**

Contattare l'helpdesk apposito, che è in grado di fornire assistenza a chi partecipa per la prima volta ai programmi quadro di ricerca. **www.ec.europa.eu/research/enquiries**

Consultare la sezione 7° PQ del sito web per la ricerca europea all'indirizzo **www.ec.europa.eu/research/fp7/**



Commissione europea
**Direzione generale
Ricerca**

www.ec.europa.eu/research

Unità di comunicazione
B-1049 Brussels
Fax: +32 2 295 82 20

© Comunità europee, 2007
Riproduzione autorizzata con
citazione della fonte.

Printed in Belgium



Ufficio delle pubblicazioni

Publications.europa.eu